

# GAZZETTA DI PARMA

DOMENICA  
9 GIUGNO 2013

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

ANNO 278  
N.157



**EURO 1,20**

con «Marie Claire Maison» € 2,20  
con «Parma economica» € 6,20  
con «Il parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano» € 10  
con «La vita di Giovannino Guareschi-II Dyd» € 13  
con «Pentola verde» € 11  
con «Utilissimi in cucina» € 10  
con «Cantarelli - Storia e mito della cucina italiana» € 10  
con «I messaggi dei grandi filosofi» € 9

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: Via Mantova, 68 - 43122 Parma, - Tel. 0521/2251 - Fax 0521/225522 - e-mail segreteria@gazzettadiparma.net  
Redazione Fidenza: Via Berenini, 126 - 43036 Fidenza **ABBONAMENTI** (per l'Italia)  
359 copie Euro 299,00; 180 copie: Euro 176,00; 90 copie: Euro 89,00 - Prezzo di una copia arretrata: Euro 2,40 - Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 cl, DCB Parma - Gazzetta Card: 359 copie Euro 269,00; 180 copie Euro 156,00.

www.gazzettadiparma.it



## Prime del Teatro

Valeria Ottolenghi

## IN SCENA A GUALTIERI LO STRAZIANTE BISOGNO D'AFFETTO DI ANTONIO LIGABUE

**A**l termine dello spettacolo il pubblico, in piedi, ha applaudito a lungo insieme l'attore, bravissimo Mario Perrotta, i propri ricordi, e la figura reale e leggendaria di quella terra, Antonio Ligabue. Una serata davvero speciale.

Nell'incanto del Teatro di Gualtieri, uno spazio consegnato nuovamente alla comunità per merito di un gruppo che ha lavorato a lungo, aggregato energie, rendendolo agibile in forma sorprendente, il palcoscenico circondato dai palchi, gli spettatori seduti nello spazio un tempo dedicato alla recitazione, una commovente situazione di non-finito che ricorda, in piccolo ma ugualmente prezioso, lo spazio parigino di Peter Brook, con i segni del tempo ancora evidenti, un senso di decadimento, di antico abbandono, che si traduce però in vasta, calda accoglienza.

Teatro aperto, vivo, così disposto a riprendere la sua importante funzione di richiamo, di slancio e coinvolgimento culturale. In particolare ora proprio con il progetto triennale dedicato a Ligabue avviato con il Teatro dell'Argine di Bologna: così ha ricordato Mario Perrotta, dopo l'emozione condivisa dei lunghi applausi per «Un bès - Antonio Ligabue», dove l'attore assorbe le esperienze, gli stati d'animo del grande pittore, una vita sofferta, emarginata, che va ricomponendo a frammenti, svelandola per assaggi e ritorni, smarrimenti e ossessioni, sospesa tra la vita e la morte, al termine una sorta di fantasma del luogo che rievoca, dolente e beffardo, il proprio funerale. Si vedono allora scorrere sul fondo delle ombre, mentre ancora ritorna quella richiesta che si fa straziante, «Un bès, un bès, un bès», tante diverse sfumature per dire del bi-



**«UN BÈS - ANTONIO LIGABUE»**

**DI/ CON:** Mario Perrotta

**COLLABORAZIONE ALLA REGIA:** Paola Roscioli

**COLLABORAZIONE ALLA RICERCA:** Riccardo Paterlini

**PRODUZIONE:** Teatro dell'Argine in collaborazione con il Teatro Sociale di Gualtieri, il Comune di Gualtieri, Associazione Olinda

**DOVE:** Teatro Sociale di Gualtieri, ancora stasera alle ore 21,30

**GIUDIZIO:** ★★★★★

sogno d'affetto, di tenerezza, di contatto vero, fisico, con una donna, sentire la vicinanza della pelle, delle labbra. Il teatro si riempie intanto di proiezioni del volto di Ligabue, frammenti dei tanti autoritratti, ma c'è anche il documento, una registrazione nota, che mostra quel bisogno di relazione reale, concreta, di dolcezza e sensualità, con la mano che si avvicina ad accarezzare la guancia di una donna che subito si ritrae timorosa, infastidita. «Un bès - Antonio Ligabue» è creazione complessa, con Mario Perrotta che disegna a carboncino grandi pannelli, ripercorre gli anni in Svizzera di Ligabue, i ricoveri, l'arrivo a Gualtieri, la sua solitudine, con passaggi di grande teatralità, ma al centro resta quella richiesta, con cui si apre lo spettacolo tra il pubblico, «un bès, un bès, bès...», un'esigenza che pare superare anche la soglia della morte...♦